

parole che Gesù, Figlio di Dio e nostro fratello, ci ha insegnato:
T. Padre nostro...

3. RINGRAZIAMENTO E BENEDIZIONE

C. Ringraziamo il Signore che ci ama di un amore infinito, ci ha perdonato e vuole stare con noi; ci ha donato, per sua grazia, di lasciare «il nostro mantello». Certamente ci aiuterà ad aprire gli occhi per riconoscere lui presente nel nostro quotidiano. Tuttavia, alcune realtà ci possono aiutare a vederci meglio, così come gli occhiali fanno vedere chi non ci vede. Ognuno riceverà in regalo, perciò, un paio di occhiali, come aiuto per conoscere meglio Gesù, e lasciarsi guidare da lui.

*Il catechista distribuisce «gli occhiali» con diverse scritte:
Vangelo, Preghiera, Gestì di aiuto..., che ognuno assume come impegno particolare per la sua vita.*



Canto: Sei tu Signore il mio pastore

S. Ti ringraziamo, Signore, perché tu cammini sempre con noi, ci liberi dai pesi e apri i nostri occhi per vederti. A te la lode e la gloria, nei secoli dei secoli.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

S. La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo scenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

S. Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace e continuate a seguire Gesù, luce del mondo e nostra luce.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto: La tua gioia sia con noi



RICONOSCERE E INCONTRARE GESÙ



Celebrazione penitenziale
con i ragazzi

INTRODUZIONE

Canto: *Signore, tu sei nostro amico*

Sacerdote: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

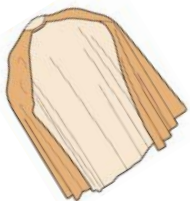
Catechista: Abbiamo mai visto Gesù? Certo noi non possiamo vederlo come vediamo le altre persone, tuttavia siamo sicuri che lui è con noi, che accompagna tutta la nostra giornata. Ma come accorgerci della sua presenza e del suo affetto? Oggi vogliamo imparare ad aprire gli occhi per riconoscerlo, e pregare il Signore perché ci aiuti a farlo. Ci facciamo accompagnare da un cieco, non quello di Betsàida che abbiamo incontrato a febbraio, ma da Bartimeo, quello di Gerico, che incontra Gesù e, dopo il miracolo, lo segue verso Gerusalemme per vivere con lui la sua Passione. Anche se non poteva vederlo, lo ha riconosciuto. Ascoltiamo la sua storia e cerchiamo di accogliere qualche consiglio per la nostra vita.

1. IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Canto al Vangelo: *Tempo di salvezza*

S. Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,46-52)

Mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse: "Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



C. Bartimeo, per incontrare Gesù, fa una cosa che sembra strana: abbandona il suo mantello. Il mantello era molto importante per i contemporanei di Gesù: serviva per coprirsi dal freddo, per ripararsi la notte..., eppure egli lo lascia, per andare verso Gesù. Esso diventa, per noi, segno di ciò che dobbiamo lasciare, toglierci di dosso, perché pesa e rallenta i nostri passi verso Gesù che, invece, passa nella nostra vita, ci vuole bene e ci chiama a stare con lui.

Breve riflessione del sacerdote

Il catechista chiede ai bambini di pensare a quell'atteggiamento, quel pensiero, quel sentimento, quell'evento che sentono «pesante», e che li ha fatti sentire tristi o addolorati. Poi li aiuta a verificare la loro vita, a partire dalle indicazioni che seguono.

Esame di coscienza

S. Con la tua Parola, Signore, ci parli e ci indichi la direzione per giungere all'incontro con te. Aiutaci, anche se siamo ciechi, a riconoscerti quando passi nella nostra vita. Come Bartimeo, anche noi, oggi, desideriamo lasciare tutti i nostri pesi.

Due catechisti si alternano, leggendo lentamente.

1C. Signore, tu cammini sulle nostre strade. Mi chiedo: Approfitto di tutte le occasioni, come la Messa e gli incontri di catechesi, per conoscerti meglio e stare con te? Sono capace di dedicare un po' di tempo alla preghiera? Mi chiedo dove posso incontrarti? Ti so ringraziare per le cose belle?

2C. Signore, tu ordini: «Chiamatelo!». Mi domando: Sono capace, qualche volta, di fare silenzio, per sentire dentro di me che tu mi chiami? Mi capita di fermarmi a riflettere sul tuo amore per me, e sui miei comportamenti verso di te e verso gli altri?

1C. «Signore, che io veda di nuovo». Mi chiedo: Sono attento alle persone? So vedere i bisogni di quelli che incontro? Ho la capacità di aiutare il prossimo?

2C. Signore, Bartimeo guarito ti segue lungo la strada. Mi domando: desidero comportarmi da fratello o sorella con le persone che mi stanno attorno, o sono preoccupato solo di me stesso? So rispettare la natura, le cose degli altri, i luoghi in cui vivo?

Dopo un tempo di silenzio, li invita a scrivere sul cartellone ciò che hanno individuato e ad attaccare, ciascuno sopra la sua scritta, il pezzo di stoffa, come simbolo del «mantello» di cui desiderano liberarsi per incontrare Gesù.

2. RICONCILIAZIONE CON CONFESSIONE

I bambini si accostano al sacerdote per celebrare il sacramento della riconciliazione, a partire da quello che hanno scritto. I sacerdoti, dopo l'assoluzione, consegnano a ciascuno il foglietto con la candela. Ogni bambino è invitato a scrivervi sul retro una preghiera. Si può già predisporre una scritta per aiutarli: Gesù, donami la tua luce per...



Canto: *C'è qualcuno che mi ama*

S. Siamo nella gioia perché Dio, nostro Padre, ci ha donato Gesù, luce del mondo, e lui è sempre pronto a illuminarci, per indicarci il cammino della vita. Al Padre ci affidiamo e, tenendoci per mano, preghiamo con le